



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Associazione Provinciale di
Treviso

9/6/2011

Alla c.a. Titolare / Direttore generale

Oggetto

Pneumatici fuori uso (PFU): la gestione diventa responsabilità dei produttori e importatori

Cna Provinciale Treviso
Viale della Repubblica 154
31100 Treviso

Tel. 0422/3155 - Fax
0422/315666

<http://www.cnatreviso.it/>

E' in vigore da ieri il regolamento (DM 11/4/2011 n. 82) che disciplina la gestione di pneumatici fuori uso (PFU), al fine di ottimizzarne il recupero, prevenirne la formazione e proteggere l'ambiente, in attuazione del TU ambientale (art. 228 del D. Lgs. 152/06). Sinteticamente il decreto prevede quanto segue.

A decorrere dal 7/9/2011, il nuovo regolamento impone a produttori e importatori di attivare, da soli o in forma associata (costituendo uno o più consorzi), **un sistema per la raccolta e la gestione dei PFU** in misura pari a quanto immesso sul mercato nell'anno precedente (dedotte le quote cedute all'estero).

Il sistema prevede obblighi di comunicazione annuale dei produttori/importatori al Ministero dell'Ambiente:

- delle quantità e delle tipologie di PFU immessi sul mercato nell'anno precedente, entro il 31/5 di ogni anno con il modello riportato nell'all. A; la prima dichiarazione per l'anno 2010 è effettuata entro il 9/7/2011;

- delle quantità, delle tipologie e delle destinazioni di recupero o di smaltimento dei PFU provenienti dal mercato di ricambio e gestiti nell'anno precedente, entro il 31/5 di ogni anno con il modello riportato nell'all. B; la prima dichiarazione per l'anno 2011 è effettuata entro il 31/5/2012;

I produttori/importatori possono gestire i PFU anche attraverso l'incarico, che deve avere durata non inferiore ad un anno solare, a gestori autorizzati, previa apposita dichiarazione al Ministero dell'Ambiente con il modulo riportato nell'all. C entro il 30/11 dell'anno precedente; la prima dichiarazione è effettuata entro l'8/8/2011.

Il funzionamento del sistema, come di consueto, si basa sul pagamento di un contributo per la copertura dei costi di gestione, differenziato per le diverse tipologie di pneumatico individuate nell'all. E, da indicare in modo chiaro e separato in fattura. Il contributo deve essere individuato e approvato dal Ministero dell'Ambiente entro il 30/11 di ogni anno per l'anno successivo, sulla base delle stime comunicate dai produttori/importatori entro il 30/9 di ciascun anno. In sede di prima applicazione questi obblighi devono essere assolti entro l'8/8 p.v. e il contributo si applica a decorrere dal 7/9/2011.

I produttori/importatori, se si costituiscono in uno o più consorzi entro il 7/9/2011, possono adempiere agli obblighi della gestione dei PFU, nonché a tutti gli obblighi di comunicazione e rendicontazione sopra descritti, attraverso il consorzio.

Regole specifiche sono poi previste per i PFU derivanti da demolizione dei veicoli a fine vita. Il sistema decorre dal 7/10/2011 e può essere gestito direttamente e in forma associata. Entro il 9 luglio p.v. è costituito presso l'ACI un Comitato di gestione di questi PFU ed entro la stessa data con DM verranno individuati i parametri tecnici per l'individuazione delle diverse categorie di contributo. L'entità del contributo è determinata dal Comitato entro l'8/8/2011 ed è approvata entro il 7/9/2011 dal Ministero dell'Ambiente.

Le sanzioni vengono determinate sulla base di una percentuale del contributo, che aumenta in base alla gravità dell'infrazione.

Per il sistema di gestione dei PFU esiste già un Consorzio costituito tra i principali produttori di pneumatici operanti in Italia (Bridgestone, Continental, Goodyear Dunlop, Marangoni, Michelin e Pirelli), si tratta del Consorzio Ecopneus (<http://www.ecopneus.it/>).

Per gli operatori del ricambio (gommisti, garage, officine, ecc) Ecopneus offre il ritiro gratuito. Per beneficiare del servizio, viene richiesto di registrarsi nell'AREA ISCRIZIONE OPERATORI del sito internet.

Per le aziende autorizzate alla raccolta, trasporto, frantumazione Ecopneus offre la possibilità di partecipare a gare per la selezione di operatori che in tutta Italia costituiranno la rete operativa di Ecopneus. Anche per questi soggetti è richiesta la registrazione.

Di seguito forniamo un riepilogo degli obblighi che hanno una scadenza.

Adempimento	Scadenza
Entrata in vigore del DM 82/2011	Dal 9/6/2011
Creazione di un sistema di raccolta e gestione annuale da parte dei produttori e degli importatori di pneumatici, da soli o aderendo ad un Consorzio.	Dal 7/9/2011
Comunicazione annuale dell'immesso sul mercato	Entro il 31/5 di ogni anno <i>La prima comunicazione per l'anno 2010 entro il 9/7/2011</i>
Comunicazione annuale delle quantità, tipologie e destinazioni di recupero/smaltimento	Entro il 31/5 di ogni anno. <i>La prima comunicazione per l'anno 2011 entro il 31/5/2012</i>
Invio dichiarazione al Ministero dell'Ambiente per il produttore o l'importatore che vuole gestire gli pneumatici fuori uso attraverso gestori autorizzati di PFU	Entro il 30/11 dell'anno precedente. <i>Il primo invio entro il 8/8/2011</i>
Trasferimento del contributo al Consorzio per i produttori e gli importatori che aderiscono	Mensilmente
Conguaglio del contributo versato al Consorzio per i produttori e importatori che aderiscono	Entro il 31/5 di ogni anno.
Applicazione del contributo	Dal 7/9/2011
Comunicazione al Ministero dell'Ambiente delle stime degli oneri relativi alle componenti di costo da parte dei produttori, degli importatori degli pneumatici o dei loro Consorzi.	Entro il 30/9 di ogni anno. <i>In sede di prima applicazione entro l'8/8/2011</i> Entro il 30/11 dello stesso anno
Individuazione e approvazione dell'ammontare del contributo da parte del Ministero dell'Ambiente	
Invio al Ministero dell'Ambiente da parte dei produttori, degli importatori e dei Consorzi eventualmente costituiti di copia del bilancio di esercizio, corredata di una relazione sul raggiungimento degli obiettivi programmati	Annualmente
Obiettivi di raccolta e gestione degli pneumatici a fine vita di almeno il 25% della propria quota immessa nel mercato di ricambio nell'anno precedente	Al 31/12/2011
Obiettivi di raccolta e gestione degli pneumatici a fine vita di almeno l'80% della propria quota immessa nel mercato di ricambio nell'anno precedente	Al 31/12/2012
Obiettivi di raccolta e gestione degli pneumatici a fine vita del 100% della propria quota immessa nel mercato di ricambio nell'anno precedente	Al 31/12/2013 e per gli anni successivi

Obblighi specifici per PFU derivanti da demolizione dei veicoli a fine vita	
Adempimento	Scadenza
Creazione di un sistema di raccolta e gestione dei PFU provenienti da veicoli a fine vita da parte dei produttori e degli importatori di pneumatici, direttamente od indirettamente tramite loro Consorzi, ed anche in alternativa ad altri soggetti autorizzati	A decorrere dal 7/10/2011
Costituzione presso l'ACI di un Comitato di gestione degli PFU provenienti dai veicoli fuori uso demoliti ai sensi del D. Lgs. 209/93 o ai sensi dell'art. 231 del D. Lgs. 152/06.	Entro il 9/7/2011
Individuazione da parte del Comitato dell'entità del contributo, sulla base della documentazione fornita dai produttori e dagli importatori degli pneumatici, entro 30 gg. dalla costituzione del Comitato stesso. Approvazione dell'ammontare del contributo da parte del Ministero dell'Ambiente	Al massimo entro il 8/8/2011 Al massimo entro il 7/9/2011
Accordi tra i produttori, importatori di pneumatici ed eventuali loro Consorzi, con i demolitori ed eventuali loro Consorzi per le attività di ritiro e recupero degli PFU ed i relativi costi.	Entro il 8/8/2011
Comunicazione al Comitato delle stime degli oneri relativi alle componenti di costo da parte dei produttori e degli importatori degli pneumatici o dei loro Consorzi	Entro il 30/9 di ogni anno
Adozione da parte del Ministero dell'Ambiente di un DM che definisce i parametri tecnici per l'individuazione delle diverse categorie di contributo	Entro il 9/7/2011
Obbligo, da parte dei rivenditori, di riscossione del contributo che deve essere indicato in modo chiaro in una riga separata nella fattura di vendita. Il contributo è riscosso dal rivenditore del veicolo all'atto della vendita di ogni veicolo nuovo nel territorio nazionale.	Dal 7/10/2011
Obbligo di inserire i quantitativi di PFU nel MUD, ora dichiarazione SISTRI, da parte dei centri di raccolta conferenti gli PFU provenienti dai veicoli a fine vita al sistema di gestione	Entro il 31/12/2011